



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0005403 P-4.22.1

del 12/06/2018



20056317

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: *Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un piano pluriennale di ricostituzione del pesce spada del Mediterraneo e recante modifica dei regolamenti (CE) n. 1967/2006 e (UE) 2017/2107 – COM(2018) 229.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, DELLA LEGGE 24
DICEMBRE 2012, N. 234.**

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO – COM(2018) 229**

Atto comunitario – Finalità e contesto

Trattasi di proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che intende recepire nel diritto dell'Unione le più recenti misure del piano pluriennale di conservazione e ricostituzione del pesce spada nel Mediterraneo, adottate dalla Commissione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico (ICCAT), nella sua riunione annuali svoltasi nel 2016, garantendone, conseguentemente, un'applicazione uniforme ed efficace.

Nello specifico, si tratta della trasposizione nel vigente quadro normativo unionale della Raccomandazione ICCAT n. 16-05, recante, per l'appunto, il suddetto piano pluriennale.

In conformità alla suddetta norma internazionale, la proposta comprende misure tecnico-gestionali, quali (a titolo esemplificativo):

- limiti alla capacità ed allo sforzo di pesca;
- periodi di divieto per il prelievo della risorsa ittica in questione, ovvero anche per l'alalunga;
- una nuova taglia minima di cattura, per la salvaguardia dei giovanili di pesca spada;
- nuovi obblighi dichiarativi delle catture, in sede di sbarco;
- utilizzo obbligatorio di porti unicamente designati per le operazioni di sbarco/trasbordo delle catture di pesce spada;
- programmi nazionali di osservazione scientifica, da attuarsi su una determinata percentuale campionaria delle flotte interessate.

A – Rispetto dei principi comunitari

La proposta di regolamento rispetta il **principio di attribuzione** e la base legale è da individuarsi nell'articolo 43, paragrafo 2, del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Inoltre, la proposta di regolamento rientra nella esclusiva competenza dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), del TFUE, pertanto il **principio di sussidiarietà** non trova applicazione.

Infine, risulta osservato **il principio di proporzionalità**. Il contenuto e la forma dello strumento prescelto è in rapporto con la finalità perseguita: la proposta è volta a garantire il recepimento delle pertinenti misure dell'ICCAT, limitandosi a quanto è necessario per conseguire tale obiettivo.

B – Valutazione del progetto

Le disposizioni contenute nel progetto normativo possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, anche se occorre sottolineare come la proposta in questione rimane ancora suscettibile di possibili modifiche sostanziali, nell'ambito del pendente iter istruttorio incardinato presso le competenti Istituzioni unionali. Dette possibili modifiche, peraltro, ineriscono ad alcuni dei suddetti aspetti tecnico-gestionali (quali ad esempio, il periodo di fermo, ovvero programmi nazionali di osservazione scientifica) di preminente interesse, tanto per le marinerie nazionali, quanto per la medesima Amministrazione.

Detta valutazione dovrà, quindi, necessariamente essere aggiornata in funzione degli esiti finali del richiamato iter istruttorio sovranazionale, affinché ci si possa compiutamente esprimere sulla versione effettivamente più prossima a quella definitiva.

Si evidenzia, in ogni caso, che le misure previste nella proposta in esame sono state oggetto di consultazione e concertazione, in seno alla richiamata Commissione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico (ICCAT), nel corso della riunione annuale svoltesi nel 2016.

In tale contesto, le misure previste nella presente proposta di Regolamento, sono già state favorevolmente valutate dall'Italia (che, tra l'altro, ha già provveduto alla loro implementazione nel diritto interno, mediante l'adozione di appositi decreti ministeriali), unitamente a tutti gli altri Stati Membri interessati, nonché dalla medesima Unione europea, unitamente a tutte le altre Parti Contraenti ICCAT.

C – Valutazione d'impatto

Per quanto concerne la questione inerente l'impatto finanziario della normativa *de qua*, questa proposta di regolamento prevede eventuali oneri, unicamente collegati alla realizzazione dei richiamati programmi nazionali di osservazione scientifica.

TABELLA DI CORRISPONDENZA
(art. 6, comma 5, Legge 24 dicembre 2012, n. 234)

<p>Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)</p>	<p>Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)</p>	<p>Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria e secondaria)</p>
<p>Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente un piano pluriennale di ricostituzione del pesce spada nel Mediterraneo e recante modifica dei regolamenti (CE) n. 1967/2006 e (UE) 2017/2107. COM (2018)229.</p>	<p>D.M. 3 giugno 2015: Attuazione delle misure 14, 15 e 16 del «Piano di Azione», in materia di gestione della pesca del pesce spada nel Mediterraneo. <u>(GU Serie Generale n.162 del 15-07-2015).</u></p> <p>D.M. 23 febbraio 2018: Misure tecniche per la pesca del pesce spada nel Mediterraneo. <u>(GU Serie Generale n.70 del 24-03-2018).</u></p>	<p>Trattasi di proposta di Regolamento che intende istituire un piano di ricostituzione del pesce spada a norma della Raccomandazione ICCAT 16-05.</p> <p>La materia trattata ha corrispondenza con norme nazionali vigenti, necessariamente adottate dall'Amministrazione nelle more della presente proposta traspositiva in diritto unionale.</p>